



Sono il Tempo

di Lobelia

www.ondamica.it

Mi presento: sono il Tempo e vado per la mia strada.

Voi m'inseguite, vorreste bloccarmi in un ferma immagine, o farmi accelerare come una giostra impazzita.

Mi pensate: ogni giorno, invocate o maledite ciò che rappresento.

Rivedete immagini, parole del tempo trascorso.

I vostri progetti, i rimpianti, le gioie, divengono miei e nuotano nell'immenso crogiuolo nel quale mi muovo, infinitamente...

V'illudete di possedermi, dilatarmi

nell'illusione di vivere più a lungo e intensamente, o al contrario vorreste annullarmi e dimenticare ogni cosa nell'opale dell'oblio, ma non è così.

State giocando e mi diverto nel guardarvi: invecchiate dimenticando il tempo presente, il solo che potete tenere un attimo con voi, prima che scivoli fra le dita.

Silenzioso compagno, mi trasformo nell'ombra che fa risaltare i corpi nei giorni di sole, sono il tramonto che illumina i capelli e divento la notte, che culla i sogni e gli incubi.

Posso vagare, concentrare gli avvenimenti o farli sembrare lentissimi, estenuanti per il tempo che non passa.

Non siete mai contenti: o vi manco o saltereste oltre quel giorno che poco soddisfa i vostri criteri.

Vi vedo arrancare, sbuffare, implorare, rincorrere, rifiutare ciò che vi dono: me stesso.

Quando poi si avvicina quella che indicate come la fine dell'anno, siete presi da una strana agitazione.

Fate propositi che saranno dimenticati in pochi giorni, progetti che non

realizzerete. Tutt'assieme ricordate di non sapere più niente da lungo tempo di qualcuno che frequentaste, vi rammaricate di non aver dedicato più tempo a voi stessi, alle persone che amate, agli animali che avete accolto nella vostra casa.

Vi scusate, spiegando che ve n'è mancato il tempo.

La preoccupazione maggiore diventa il colore dell'abito che indosserete, con quali paillettes o cravatte lo adorerete, di quante portate saranno composti i pranzi e le cene di quelli che definite giorni di Festa, come assortirete i commensali alla vostra tavola imbandita.

Intanto, scordate di vivere i giorni che passano, come viaggiatori instancabili nel Prima, o nel Dopo.

Dov'è l'ascolto, dove la premura affettuosa e le quiete parole, la carezza che indugia e sguardi scambievoli fra occhi la cui luce non dipende da addobbi a basso voltaggio? Dove è la semplicità del poco, che regala un senso di Pienezza perché condiviso?

Ancora, regalerete e avrete agende e calendari, sui quali vi getterete a tracciare nuove scadenze, impegni e promemoria, nell'ansia crescente di non perdere tempo!

Così trascorrerà un altro anno e la



vostra vita appassirà.

Cosa ricorderete dei giorni trascorsi e quali effetti avranno le vostre azioni e parole, i silenzi? Avrete rispetto di voi stessi e del mondo?

Mentre il tempo già trascorso sovrasta quanto resta ai viventi, potete ribaltare le sorti dei giorni e dare a ognuno di essi coerenza, dolcezza, speranza.

Ogni momento potrà essere speciale, utile, intenso, oltre la paura del tempo che scorre.

Un giorno, infine, mi abbraccerete.



Per darvi conforto e sostegno creo eventi, momenti che ritrovate negli anni sul vostro cammino, come a dirvi che avrete altre occasioni e potrete volare più in là.

Compleanni, anniversari e Feste riuniscono famiglie ed amici, rinnovano vicinanze, portano immagini di care persone ed è allora che perdo potere e non ha più valore il tempo trascorso, perché ora come allora è nel cuore, immutabile, Amore.

In un abbraccio e in un bacio, vicino a una stella cometa, leggendo fiabe ad un bimbo, carezzando l'amico peloso incontrato per strada, guardando con meraviglia un fiocco di neve che ondeggia nell'aria prima di bagnarci i capelli, scrivendo una dedica a chi ci vive nel cuore per Sempre, sorridendo al nuovo giorno o abbandonandosi alla notte stellata, voliamo nell'infinito tempo della Pace del cuore.

Accogliamo il Momento tenendo vicini gli affetti, doniamo sorrisi, ricordiamo e aiutiamo chi ha meno di noi.

Sia Adesso, il Tempo di farlo: buon anno!